



Mission Restart Quello che serve per ripartire



Chiudi

All'inizio è stata la pandemia a bloccare le fabbriche e l'intero ecosistema dell'automotive. Poi a distanza di mesi, a quel primo, potente scossone se ne sono aggiunti altri, tutti più o meno direttamente collegati: la ripresa della produzione con i magazzini che si sono ritrovati vuoti, la carenza di microchip, la cui domanda è schizzata per il boom di vendite dell'elettronica di consumo, l'aumento dei prezzi di materie prime ed energia. Tutto questo sta creando stop produttivi, allungamento dei tempi di consegna e piazzali vuoti, in un momento reso già difficile da fine degli incentivi e dalla transizione energetica. L'auto si trova dunque al centro di una tempesta perfetta. Trovare la strada per uscirne è fondamentale, per ridare linfa a un comparto indispensabile all'economia del Paese. Di questo si parlerà a **Mission Restart**, l'evento in programma il 13 ottobre all'Autodromo di Imola, dove un workshop sarà dedicato proprio al settore automotive.

Le voci del comparto. Intorno al tavolo siederanno tutti gli stakeholder coinvolti, a partire dal mondo della produzione, dei componentisti e della filiera, rappresentati dall'Anfia e dal suo presidente Paolo Scudieri. Presente all'appello anche l'Unrae, che riunisce le case automobilistiche straniere presenti nel nostro Paese: il presidente Michele Crisci farà il punto sul mercato, sulle sue dinamiche e sugli interventi da apportare per sostenerlo. La parola, poi, passerà ai dealer, che più di tutti in questa situazione si trovano in difficoltà: sul palco ci saranno Adolfo De Stefani Cosentino, presidente di Federauto, Simonpaolo Buongiardino presidente di Federmotorizzazione e Fabrizio Guidi, presidente di Asconauto. Un focus, infine, sarà dedicato al mondo del noleggio nelle sue varie declinazioni (breve, lungo e sharing), con il presidente di Aniasa Massimiliano Archiapatti, e sul leasing, con un intervento di Assilea.

Nuove opportunità. Nuovi scenari, proposte di interventi utili a sostenere e rilanciare il settore, ma anche opportunità che questa crisi, come tutte le crisi può riservare a chi le saprà cogliere. Diversi i fronti sui quali riflettere, dalla nuova mobilità alla digitalizzazione dei processi di acquisto al ruolo dei concessionari.